**ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE APERTI AL PUBBLICO**

**AVVIO ATTIVITÀ**

|  |  |
| --- | --- |
| **Descrizione** | Per somministrazione si intende la vendita di alimenti e bevande per il consumo sul posto, che comprende tutti i casi in cui gli acquirenti consumano i prodotti nei locali dell’esercizio o in una superficie aperta al pubblico, all’uopo attrezzati. Tali esercizi sono inseriti in un’unica tipologia, comprendente la somministrazione anche di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione.  È concessa la facoltà di vendere per asporto i prodotti oggetto dell’attività di somministrazione.  I Comuni, sentite le organizzazioni dei consumatori e dei commercianti, al fine di assicurare la migliore funzionalità e produttività del servizio, possono programmare con regolamenti comunali le attività di somministrazione alimenti e bevande limitando, ad esempio, tali attività presso aree di particolare interesse storico, artistico, archeologico, ecc. |
| **Riferimenti normativi** | * L.R. n. 05/2006; * D.Lgs. n. 59/2010; * D.M. 17/12/1992 n. 564; * Reg. CE n. 852/2004. |
| **Requisiti generali** | * Agibilità dei locali di tipo commerciale; * Criteri di sorvegliabilità dei locali; * Requisiti di onorabilità; * Requisiti professionali per la somministrazione di alimenti e bevande. |
| **Precisazioni sul Requisito professionale**  **per la somministrazione di alimenti e bevande** | Si tratta del requisito professionale di cui all’art. 71, comma 6 del D.Lgs. n. 59/2010, ovvero, a scelta:   1. Aver frequentato con esito positivo un corso professionale abilitante per il commercio, la preparazione o la somministrazione di alimenti e bevande; 2. Essere in possesso di un titolo di studio abilitante, ovvero tutti i diplomi di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti, ovvero quelli per i quali sia stata ottenuta la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca; 3. Aver esercitato in proprio un'attività d’impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, per almeno due anni (anche non continuativi) nell'ultimo quinquennio; 4. Aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, per almeno due anni (anche non continuativi) nell'ultimo quinquennio, comprovata dalla iscrizione all'INPS; 5. Avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l’attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del D.Lgs. n. 206/2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall’Autorità competente italiana di cui all’art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007; 6. Essere stato iscritto al Registro degli Esercenti il Commercio (REC) di cui alla Legge n. 426/1971, per la somministrazione di alimenti e bevande o il commercio per uno dei gruppi merceologici individuati dalle lettere a), b) e c) dell'articolo 12, comma 2, del DM 04/08/1988, n. 375; 7. Aver superato l’esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l’iscrizione al REC o per l’iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione nel registro. |
| **Autorizzazioni temporanee di attività esercitate in occasione di eventi temporanei** | In occasione di fiere, mercati o di altre riunioni straordinarie di persone, l’attività temporanea di somministrazione è soggetta ad autorizzazione rilasciata dal comune in cui l’attività si svolge, su richiesta del soggetto interessato. Essa può essere svolta  soltanto per il periodo e nei locali o luoghi in cui si svolgono le predette manifestazioni, a condizione che il richiedente risulti in possesso dei requisiti di cui all’art. 71 D.Lgs. n. 59/2010 oppure designi un responsabile in possesso dei medesimi requisiti, incaricato di seguire direttamente lo svolgimento della manifestazione.  Per l’esercizio dell’attività temporanea di somministrazione si osservano le disposizioni di cui al comma 4 dell’art. 23 L.R. n. 5/2006, con esclusione di quelle relative alla destinazione d’uso dei locali e degli edifici.  Le autorizzazioni temporanee non possono avere, per la stessa manifestazione, una durata superiore a quindici giorni.  Il portale, nel caso di tale attività temporanea, genera il modello F40 e chiede il seguente allegato:   * Planimetria con l’indicazione dell’ubicazione dell’esercizio temporaneo.   Solo in caso di attività temporanea, l’utente che non svolgesse abitualmente alcuna attività di somministrazione alimenti e bevande è tenuto a dichiarare il possesso del solo requisito di onorabilità di cui all’art. 71, commi 1, 2, 3, 4, D.Lgs. n. 59/2010. |
| **Come si presenta la pratica?** | La pratica di comunicazione di avvio attività è da presentarsi in via telematica sul portale messo a disposizione dalla Regione Sardegna al seguente indirizzo:  [www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico](http://www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico) . Cliccando sulla voce “Accedi al SUAPE” il portale richiede l’autenticazione o con le tessere CNS, CIE o con le credenziali SPID.  L’inserimento di una nuova pratica è possibile cliccando sul pulsante “Nuova Pratica”, dopodiché il sistema inizia la procedura guidata alla fine della quale, saranno generati i moduli appropriati da compilare online. Occorre selezionare con precisione l’attività produttiva oggetto della pratica e rispondere coerentemente alle condizioni che il sistema man mano richiede, per evitare che vengano generati modelli errati da compilare.  Il portale genera quindi i seguenti modelli:   * DUA; * B5; * C1; * D1; * D2; * E1; * E5 o A10 (in caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o altra fonte di impatto acustico); * E7.   Alla fine della compilazione sarà possibile firmare digitalmente i modelli e gli allegati con un’unica operazione automatica. |
| **Posso presentarla io oppure devo rivolgermi a un tecnico?** | L’utente può gestire autonomamente la compilazione della pratica purché abbia in dotazione:   * PEC (Posta Elettronica Certificata); * Kit di Firma Digitale.   In assenza di questi strumenti, o per altre esigenze, occorre rivolgersi ad un consulente (commercialista, tecnico abilitato, agenzia, ecc.), delegandolo con l’apposita procura; in questo caso sarà cura del soggetto delegato inviare la pratica. |
| **Che “Tipo di procedimento” devo selezionare?** | Questo tipo di attività richiede un’autocertificazione a 0 (zero) giorni. |
| **Documentazione da allegare** | * Planimetria QUOTATA in scala 1:100 o 1:200, dell’esercizio esistente o progetto dell'esercizio da realizzare, con evidenziate la superficie di somministrazione, la superficie eventualmente destinata all’attività prevalente, gli spazi di somministrazione all’aperto e quelli destinati ad altri usi. Dalla planimetria dovranno evincersi i requisiti di sorvegliabilità dei locali. * Assolvimento dell’imposta di bollo per il rilascio della licenza fiscale per la vendita di alcolici. |
| **Quali altri adempimenti sono necessari per l’avvio attività?** | Ogni avvio attività di tipo commerciale presuppone l’acquisizione di un numero di Partita IVA presso la Camera di Commercio territorialmente competente e i relativi adempimenti fiscali.  La pratica ad immediato avvio presentata al SUAPE consente subito l’apertura dell’attività; il SUAPE provvede entro due giorni lavorativi ad inviare una ricevuta di regolarità formale che è a tutti gli effetti il titolo abilitativo. |
| **Come si pagano i diritti di istruttoria pratica?** | Questa tipologia di avvio attività è soggetta al pagamento di € 50,00 per diritti di istruttoria pratica, da versare con **Sistema PagoPA** o tramite bonifico  IBAN IT06J0760103200001073284026  Nel caso di ricevuta di pagamento, questa dovrà essere scansionata e allegata in formato PDF alla documentazione della pratica, come allegato libero. |
| **I nostri uffici** | Gli uffici comunali del SUAPE si trovano al terzo piano del Comune di Olbia in via Garibaldi n. 49.  I funzionari responsabili per le **attività di somministrazione alimenti e bevande** sono:  Dott. Massimo Depalmas – tel. 0789/52063 [mdepalmas@comune.olbia.ot.it](mailto:mdepalmas@comune.olbia.ot.it)  Dott. Ivan Ponsano – tel. 0789/52067 [ivan.ponsano@comune.olbia.ot.it](mailto:ivan.ponsano@comune.olbia.ot.it)  Orari di ricevimento del pubblico: Lun – Mar – Gio dalle ore 10.00 alle ore 13.00. |
| **Assistenza tecnica sul portale telematico** | Il Coordinamento Regionale SUAPE è a disposizione per garantire l’assistenza telefonica e a mezzo mail agli utenti e tecnici per la presentazione e la compilazione dei modelli e l’assistenza informatica per eventuali difficoltà su invio e monitoraggio telematico della pratica, al sito [www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico](http://www.sardegnaimpresa.eu/it/sportello-unico) cliccando sulla voce “Supporto”. |